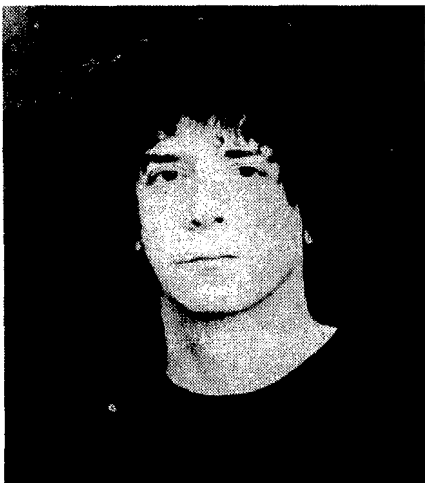


Il leggendario rocker si esibisce stasera allo Smeraldo
Un concerto energetico, da non perdere

Lou Reed torna a graffiare

DIEGO PERUGINI

■ Grandi del rock a Milano. Si sono appena spenti i riflettori sulla toccata e fuga di uno Springsteen in stato di grazia allo Smeraldo, che già ci tocca frugare di nuovo nei dizionari a caccia di superlativi. Perché lo stesso teatro ospita stasera (ore 20, lire 40 / 50 / 70.000) un'altra leggenda del rock americano, Lou Reed. Il cinquantenne rocker, che sul palco sarà accompagnato da una band di tre musicisti, vanta una storia lunga e piena di momenti altissimi, già a partire dall'avventura con i Velvet Underground, nella seconda metà degli anni Sessanta, storica band tenuta a battesimo da Andy Warhol e capostipite di tutta una corrente di rock alienato e maledetto. Qualche titolo: *Sweet Jane*, *Heroin*, *I'm Waiting for the Man*. Pezzi destinati a restare nella memoria. Ma Reed è stato anche il poeta della decadenza di *Walk on the Walk Side*, *Satellite of Love*, *Berlin* e protagonista di uno dei migliori dischi dal vivo della storia del rock, *Rock n' Roll Animal*, tutti negli anni Settanta. In seguito Lou ha sfornato prove alterne, ma pur sempre interessanti. La rinascita piena avviene alla fine degli anni Ottanta con un disco duro e metropolitano come *New York*, cui seguono il progetto dolente e minimale di *Songs for Drella* con John Cale, quello intriso di spiritualità di *Magic and Loss* e l'emozionante «reunion» coi vecchi Velvet. Oggi Reed, felicemente fidanzato con Laurie Anderson, appare un uomo più tranquillo e maturo, che ha lasciato alle spalle la vita spericolata di un tempo e vive in una dimensione meno estrema. Anche se non perde il vizio di graffiare, come testimonia il recente disco *Set the Twilight Reeling*, che segna il ritorno di Reed a un rock più energico e diretto. Capace anche di prendere una dura posizione contro la destra repubblicana nella pungente *Sex with Your Parents*. Da non perdere. E, in apertura (ore 20.15), attenzione anche ai supporter, i bravi irlandesi Whip-ping Boy.



Lou Reed ritorna stasera allo Smeraldo

Scimmie, jazz per Patrizia

A pochi giorni dalla scomparsa, «Le Scimmie» (ore 21.30) organizza un grande concerto in memoria di Patrizia Tognola, che per anni ne ha curato la programmazione e promozione. Una jam-session non-stop con tutti i musicisti più affezionati a Patrizia, da Enrico Rava a Gigi Ciferelli, da Sandro Cerino a Tino Tracanna, da Antonio Farò a Mario Rusca a Lucio Terzano, Marco Vaggi, Tony Arco, Silvio Tognola, fratello di Patrizia, e moltissimi altri. Una notte di

musica che Patrizia avrebbe certo condiviso con gioia. Sempre stasera, il Cotton Club di Sirtori in Brianza (piazza Brioschi 17, ore 22), ospita il quintetto del grande trombettista statunitense Tom Harrell, un quintetto all-stars con Kenny Werner al piano, Larry Grenadier al contrabbasso, Billy Hart alla batteria e Don Braden al sax tenore. Da segnalare anche il concerto del Grillo Parlante (Alzola Naviglio Grande 36, ore 22.30), vista la presenza del trombettista canadese Kenny Wheeler, in tour con il chitarrista Fabio Zappetella, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Fabrizio Sforza alla batteria.

Filarmonica Grande Russia con Petrov e Temirkanov

■ Serata russa alla Filarmonica con Yuri Temirkanov sul podio e Nikolai Petrov al piano. L'ha aperta Rimski-Korsakov con la magia della madre natura evocata dalla vergine Fevronia nel preludio della *Città di Kitezh*; tre preziosi minuti di mormorii di foglie, di uccelli e di acque come anticipo della fignana angolosità del *Concerto n.3* di Prokofiev. Il contrasto non potrebbe riuscire più netto: completato nel 1921 per il secondo viaggio in America, il *Concerto* doveva sbalordire il pubblico di Chicago con lo sfrenato virtuosismo del pianista compositore. L'effetto è infallibile e non lo manca certo il finto-pacioso Petrov che ricava dallo strumento una sonorità cristallina e pungente. Successo fragoroso e bis di opposto carattere con un *Corale* di Bach-Busoni accarezzato con mano leggerissima. Nella seconda parte, la Filarmonica ritorna protagonista, magistralmente guidata da Temirkanov tra le ombre e le luci della massiccia *Seconda Sinfonia* di Rachmaninov. Una zuppona che piace ai russi perché ricorda il borse con la panna e ai milanesi perché è densa come il minestrone con le cotiche. E tale resta, con soddisfazione del pubblico, anche se il direttore mette tutta la sua eccellente abilità nel nobilitarla. Altrettanto vivo il successo dei Pomerigi Musicali di sabato. Qui due archi d'eccezione - Salvatore Accardo e Massimo Quarta - hanno offerto al Conservatorio una stupenda passeggiata tra i gioielli del Settecento. In tre «doppi concerti» di Vivaldi, Bach e Mozart il maestro e l'allievo (oggi anch'egli un maestro) hanno gareggiato tra le luminose atmosfere del gran secolo, sponendo la fantasia con il razionale equilibrio. Accardo, direttore, violinista e violista nella *Sinfonia Concertante* di Mozart, è pari a se stesso e Quarta si è rivelato il suo degno compagno. Una delle più belle manifestazioni della stagione con un esito strepitoso. □ R.T.

Fo e la Rame allo Smeraldo con un mix dei loro spettacoli più noti

Sesso buffo con Dario e Franca



Franca Rame insieme a Dario Fo dal 18 aprile con «Sesso e mistero buffo»

Alla Triennale le manine dei bambini sulla città

La Triennale spiegata ai bambini. Proprio così, la XIX Esposizione Internazionale, la mostra che non ha mancato di suscitare anche fra gli addetti ai lavori perplessità e polemiche per il suo carattere scarsamente divulgativo, si apre da oggi al più piccoli, agli studenti delle scuole elementari e delle medie. Una provocazione? Non proprio, anche se Pietro Deroasi, responsabile scientifico dell'Expo, dai bambini si attende molto: «Sono più duttili e disponibili ad accogliere le differenze, meno uniformati dei loro genitori e sono

certo che ci aiuteranno a rileggere con più ottimismo questa mostra». Dal canto loro i piccoli delle scuole elementari al termine della visita rielaboreranno ciò che hanno visto progettando la loro casa del futuro. I più grandicelli invece, accompagnati da un architetto-guida, si divideranno in gruppi di cittadini, architetti e amministratori e giocheranno così a trasformare la città. Il programma prevede che nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 aprile, dalle 10.00 alle 18.00, sia allestita nella sala dell'Implyvum una vera e propria città-gioco per i più piccoli (dal 3 ai 7 anni) che si divertiranno così a costruire strade, abitazioni, giardini. Il tutto con l'aiuto e sotto lo sguardo vigile di architetti e animatori. □ U.S.

ANTEPRIMA UNITÀ



Una scena de «Il segreto dell'isola di Roan» di John Sayles in anteprima domani sera al cinema Corallo

Sayles e la magica Irlanda

■ «L'acqua è il principio di tutte le cose», diceva Talete, a cavallo tra il VII e il VI secolo avanti Cristo. E l'acqua è anche il principio dell'avventura di Fiona, la piccola ragazza irlandese protagonista dell'ultimo film di John Sayles, *Il segreto dell'isola di Roan*, che i lettori de *L'Unità* potranno vedere in anteprima giovedì 18 aprile (alle 21.15) al cinema Corallo. Gli inviti per la serata, organizzata in collaborazione con la Zenith cinematografica, possono essere ritirati, fino ad esaurimento, presentandosi con una copia del giornale dalle ore 15 di oggi alla cassa del cinema Corallo.

A spiegare perché sia rimasto affascinato dalla magia che prende vita dal mare e perché abbia lasciato l'universo metropolitano degli Stati Uniti per le verdi e misteriose campagne

d'Irlanda, sarà lo stesso John Sayles, prima della proiezione. Un'occasione da non perdere: per conoscere ed ascoltare uno dei più interessanti registi americani indipendenti. Tanto più che di Sayles, del quale poco si è conosciuto fino ad ora in Italia, sentirete riparlare presto: al prossimo Festival di Cannes, dove presenterà *Lonesome star*, interpretato da Kris Kristofferson. Ma torniamo a Fiona, al popolo delle foche, all'isola nella corrente, al romanzo di Rosalie K. Fry, *Secret of the Roan Mer Sherry*, cui Sayles si è liberamente ispirato nello scrivere la sceneggiatura. E aggiungiamo qualche particolare tralasciato nelle precedenti puntate. La musica, ad esempio, composta da Mason Daring, abituale collaboratore del regista. Daring, pri-

ma dell'inizio delle riprese, si è trasferito in Irlanda alla ricerca delle sonorità migliori; ha ascoltato musica tradizionale, registrazioni sconosciute e ha preso confidenza con gli strumenti tipici irlandesi. Il risultato è una colonna sonora, registrata negli studi Windmill (gli stessi degli U2), che rimanda alla migliore tradizione dei Chieftains e dei Clannad. Non a caso, uno dei brani è cantato da Marie Ni Bhraonáin, voce solista del gruppo. Ultima notazione: *Il segreto dell'isola di Roan*, con il suo mondo sospeso tra fantasia e realtà, tra sogno e leggenda, potrebbe piacere molto anche ai bambini. Anzi, chissà che non diventi l'alternativa che i genitori cercavano in un panorama, quello del cinema per ragazzi, sempre povero di proposte. A parte le solite e scontatissime certezze, ovviamente.

AGENDA

GIUSTIZIA. Presentazione del libro «Governo dei giudici - La magistratura tra diritto e politica» curato da Edmondo Bruti Liberati, Adolfo Ceretti e Alberto Giasanti. Intervengono, oltre ai curatori, Gherardo Colombo, Enrico Deaglio e Gaetano Pecorella. Libreria Claudiana, via F. Sforza 12/a, ore 18.
CASA. Il sindacato inquilini Sunia ha organizzato un incontro pubblico a sostegno della legge d'iniziativa popolare per il superamento dei patti in deroga promossa dal sindacato stesso: «Immaginare una casa in un città vivibile è facile. Perché non costruiamo una nuova legge per abitaria?». Intervengono per l'Ulivo l'economista Michele Salvati, per il polo l'ex questore di Milano Achille Serra. Introduce il segretario Sunia di Milano Ivan Mambri, conclude il segretario nazionale Luigi Pallotta.
DONNE. Presentazione dei due libri che inaugurano le collane «Eledi» e «Le classiche» dell'editrice Luciana Tufani. Si tratta di «Storie inquiete e disorientate» di Giuliana Pistoso e «Della stessa madre, dello stesso padre» di Rita Calabrese e Eleonora Chiavetta. Conducel'incontro Margherita Giacobino. Sala degli A. chivi riuniti delle donne, corso di Porta Nuova 32, ore 18.
POESIA. Tavola rotonda con i traduttori-poeti Jacqueline Risset, Valerio Magrelli, Tommaso Kemeny, Franco Buffoni, Fabio Scotti sul tema «Tradurre la poesia». Introduce Aurelio Principato. Aula magna dello Iulm, via Filippo da Lisagna 1/2, ore 16.
ATEISMO. Il circolo culturale Giordano Bruno ha organizzato una conferenza di Pierino Marazzani, autore di «La figura e l'opera di Ernesto Buonaiuti», docente di storia del cristianesimo scomunicato e licenziato per ordine del Vaticano di cui ricorre il cinquantennale della morte. Via Bagutta 12, ore 21.
DANZA. L'associazione degli Amici del loggione del teatro alla Scala ha organizzato la proiezione del «videocollage» di Sylvie Guillem dal titolo «Dal balletto classico a Mats Ek». Via Silvio Pellico 6, ore 20.30.
STORIA. All'interno del ciclo dedicato a «Milanesi e lombardi nel processo di modernizzazione del-

l'Italia contemporanea», questa sera il professor Edoardo Boruso parla di «Giuseppe Colombo e la nascita dell'industria meccanica italiana». Museo di Storia contemporanea, via Sant'Andrea 6, ore 17.30.
ADOLESCENZA. Tre le relazioni di questa sera all'interno del ciclo «Adolescere - Incontri, confronti e relazioni sull'adolescenza». Lo psicoterapeuta L. Trevisani parlerà di «L'adolescenza tra sfida e indipendenza», il sociologo I. Piccoli de «Le discoteche e la moda dell'eccesso» e il dott. Calabrese de «Il contatto formativo tra scuola e famiglia». Il tutto presso il Cts Scaldasole, via Scaldasole 3/a, alle ore 20.40.
MUSICA. «La musica dei giovani in Lombardia: situazione ed interventi» è il titolo di una ricerca commissionata dalla Regione sulla diffusione di Rock, pop, jazz e blues in Lombardia. Centro professionale musica, via Nicola d'Apulia 8, ore 14.30
ASIA. Le ricercatrici Sara Bigatti e Patrizia Farina parlano de «I nuovi modelli femminili in Cina» presso la sala laurea della facoltà di Scienze politiche. L'incontro fa parte del seminario «Cina e Giappone a confronto». Via Conservatorio 7, ore 17.30.
MOSTRE. Visitata la mostra dedicata a «Alessandro Magnasco», attraverso il bookshop, si può accedere direttamente alla biglietteria della mostra «Da Monet a Picasso» ottenendo uno sconto di cinquemila lire.

IL TEMPO

Il meteo conferma le previsioni emesse negli ultimi giorni. Oggi, secondo il Servizio agrometeorologico regionale, avremo «condizioni debolmente instabili», in linea poerfetta con le caratteristiche tradizionali della primavera. Qualche pioggia locale sul rilievo. Domani non dovrebbero verificarsi variazioni di rilievo anche se nel corso della giornata dovremmo assistere ad una «graduale diminuzione della nuvolosità». Qualche pioggia locale sui «settori orientali». Venerdì, infine, sarà una bella giornata grazie a «condizioni di tempo stabile con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso». Piogge assenti e temperature in aumento.

Film turistico Al festival c'è anche il fai da te

Non è più soltanto il tempo del «turista fai da te». Anche se la campagna Alpitour diretta da Alessandro D'Alatri farà bella mostra di sé nella sezione dedicata agli spot. Al XXI Festival Internazionale del film turistico (da oggi al 22 al Centro Asteria di via Carrara 17/1, angolo Giovanni da Cermenate), vanno in scena gli autori. Con la «- maluscola anche se fuori concorso: Ermanno Olmi (Mille anni), Maurizio Nichetti (Milano... vi aspetta), Krzysztof Zanussi (The Wrong Address), Miklos Jancso (Budapest), Adriana Monti (Note su Milano). La

rassegna organizzata dall'Acti è articolata in sei sezioni. Oltre al già citato «spazio spot», 174 film in concorso sono stati suddivisi per argomento: ambiente, etnografia, turismo culturale, promozionale e sportivo. Lungheissima la lista dei paesi rappresentati: da Antigua e Barbuda, Argentina, Kenya, Laos, Samoa Occidentali, Trinidad e Tobago fino al Vietnam, sono 53 le nazioni in concorso. Alla giuria, presieduta da Zanussi, il compito di scegliere i lavori migliori e di assegnare i 9 premi a disposizione: miglior film e migliore fotografia, più i sette per le singole sezioni. E nello spazio dedicato agli autori non professionisti, ci saranno anche i turisti fai da te che arrivano un po' da tutto il mondo. Orari: 20.30 / 0.30, nei giorni feriali; 18.30 / 0.30, il sabato; 14.30 / 0.30 la domenica. Ingresso 6mila lire. Per informazioni, chiamate l'86464080. □ B.V.